

C.I.A.L.S. e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna: un pranzo per una collaborazione storica

Si è tenuto lo scorso 4 gennaio 2016 il tradizionale appuntamento conviviale promosso dalla cooperativa C.I.A.L.S. con i dirigenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, rappresentata dal Presidente Lanfranco Gualtieri e da alcuni consiglieri. Un pranzo che ogni anno sigella in maniera informale una collaborazione ventennale, che ha visto la Fondazione erogare contributi a riconoscimento della validità dell'impegno della C.I.A.L.S. La collaborazione ormai 'storica' ha preso il via per merito di Paolo Maccolini, socio fondatore e Presidente della cooperativa dal 1994 al 2014, già funzionario della Cassa di Risparmio di Ravenna, oggi in pensione. In particolare, al pranzo dello scorso gennaio, la platea degli invitati è stata allargata anche al Consorzio Sociale Romagnolo, rappresentato dal Presidente Gilberto Vittori e dal Direttore Massimo Semprini.

“Insieme al vice presidente Loris Conti abbiamo inteso allargare la platea degli invitati – sottolinea Antonio Bassi, Presidente C.I.A.L.S. - perché crediamo che favorire la conoscenza tra persone che rivestono responsabilità private e pubbliche possa aiutare a creare utili sinergie nell'interesse di una crescita economica e sociale”



Antonio Bassi, Presidente CIALS

Che valore date alla 'rete' tra cooperative?

È importante opportuna e necessaria. Metaforicamente, possiamo ancora restare nel nostro piccolo orto e 'tirare' ancora qualche anno: ma se vogliamo sviluppare opportunità maggiori per l'inserimento lavorativo è necessario fare un passo in più. E il CSR è quel passo in più che dovevamo fare.

Il prossimo evento che organizzate nel Parcobaleno?

Si terrà il prossimo 4 marzo: la 'segavecia'. È una festa che facciamo da dieci anni ed ormai è fra le festività attese dai bambini di Alfonsine. Quest'anno ci daremo anche una finalità importante: stiamo cercando di reperire i finanziamenti per costruire una pista da skateboard che sarà realizzata a stralci in tre anni. Quindi tutti gli eventi che andremo a realizzare avranno questo obiettivo.

La Romagnola in festa per i 40 anni Con un ricordo speciale per Gianfranco Scanu

Oltre 100 persone, tra soci, dipendenti e familiari, hanno preso parte lo scorso 6 dicembre 2015 al pranzo sociale promosso dalla cooperativa sociale La Romagnola presso il Ristorante Rinaldi di San Paolo per festeggiare i 40 anni dalla fondazione. In un clima di gioiosa partecipazione – allietato dalla musica di Domenico e Daniele, dipendenti de La Romagnola ma anche professionisti dell'intrattenimento in alberghi e piano bar – tra i convenuti erano presenti alcuni dei soci che, nel lontano 1975, avevano fondato la cooperativa: tra questi il primo presidente, Romano Naddi, a cui è stato consegnato un piatto artistico in ceramica con dedica realizzato nel laboratorio protetto di via del Lavatoio. Altri due soci fondatori con ruoli di rilievo nel passato non hanno potuto partecipare per

motivi di salute: il piatto, in ricordo di questa bella storia condivisa, è stato recapitato direttamente a casa. Era presente anche Aldo Canini che da oltre 31 anni organizza 'Il calendario della solidarietà': gare podistiche il cui ricavato, al netto delle spese,



Romano Naddi e Valter Bianchi

viene interamente devoluto alla cooperativa in cambio dei trofei in ceramica prodotti.

“La festa è stata molto partecipata – sottolinea il



Rinnovamento green del parco mezzi de La Formica

Centro storico e igiene ambientali: in arrivo i nuovi mezzi ecologici

Si rinnova la flotta dei mezzi in cooperativa nel segno dell'innovazione e del rispetto per l'ambiente

Il percorso che la cooperativa sta facendo da anni nella politica degli investimenti sui propri mezzi di servizio, si spiega, senza ombra di dubbio, in due scelte principali: investire nella sicurezza e nel rispetto per l'ambiente. Queste sono le ragioni principali per cui anche il 2016 sarà ricordato come un altro anno significativo nel rinnovamento del proprio parco mezzi. Sono 8 infatti in tutto i mezzi che rispettano la direttiva europea 'euro 6', in arrivo alla cooperativa e destinati ai servizi di igiene ambientale.

Un rinnovamento che trova le sue ragioni in primo luogo per migliorare, con strumenti di ultima generazione, la sicurezza sul posto di lavoro di soci e lavoratori, come prevede anche la procedura della certificazione OHSAS 18001 che la cooperativa ha da oltre un anno. Ma anche lavorare con mezzi ecologici che hanno un sempre minore impatto ambientale, come prevede la procedura relativa alla certificazione ambientale ISO 14001. Seguendo questi due obiettivi principali sono stati fatti i recenti acquisti di mezzi che tra breve saranno operativi nel centro storico della città. Si tratta nello specifico di tre nuovi mezzi destinati alle raccolte differenziate di cui un 75 Qt e due 50 Qt, tutti



con direttiva europea euro 6; tre mezzi piccoli (1 Ape e 2 Porter) di cui due elettrici e uno con alimentazione Gpl euro 5 plus, destinati alla raccolta dello spazzamento manuale e allo svuotamento dei cestini del centro storico; un Ducato con attrezzatura idropulitrice, per la pulizia dei cassonetti e dell'arredo urbano ed in fine una spazzatrice che andrà a sostituire quella attualmente in uso anche se aveva solo 5 anni di vita, la scelta in questo ultimo caso è stata dettata esclusivamente dalla volontà di avere anche in questo caso un mezzo euro 6.

Si tratta di mezzi dotati di attrezzature di grande innovazione, pensati particolarmente per operare in zone di pregio come il centro storico e zone turistiche. Zone nelle quali è intensa la presenza di persone a piedi e alta la densità delle attività commerciali. L'obiettivo è svolgere queste operazioni di caricamento rifiuti in maniera del tutto silenziosa e riducendo al minimo le emissioni di gas inquinanti. Una priorità irrinunciabile per chi lavora nel settore ambientale. Sono state ricercate, a questo scopo, le soluzioni più moderne che sfruttano al massimo componenti elettrici, in attesa che si evolva la tecnologia (attualmente inesistente) nella direzione della trazione elettrica anche per i mezzi di medie e grosse portate. Anche tutte le attrezzature, montate sulle diverse tipologie di telai, sono soluzioni altrettanto innovative che comprendono tante innovazioni sempre realizzate e montate dall'ormai storico fornitore e partner della cooperativa "Rossi Oleodinamica" di Riccione.

"I nostri mezzi sono il nostro ambiente di lavoro, dove i



Il compianto Gianfranco Scanu

Presidente, Valter Bianchi - e rimarrà nei nostri cuori anche per il ricordo di Gianfranco Scanu, un dipendente di 51 anni che negli ultimi dieci anni era impegnato nella cooperativa, nel laboratorio protetto come nel trasporto. Scanu era infatti presente alla festa, ma una settimana dopo ci ha lasciato per sempre a causa infarto. Alla famiglia e ai suoi cari rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze".



‘Con le nostre mani’: agricoltura, integrazione culturale e sociale a Km zero

A Santa Giustina su due ettari di terreno è partita la produzione



‘Con le nostre mani’ è una cooperativa sociale agricola, aderente al CSR, che si occupa di agricoltura a km zero su circa due ettari di terreno in zona Santa Giustina di Rimini. Una giovane realtà che rappresenta il punto finale dell’evoluzione di un inserimento lavorativo dei ragazzi del centro giovani Ora d’Aria di Santarcangelo di Romagna: persone con una media di 23 anni che si trovano a rischio di

esclusione lavorativa e sociale.

Oggi ‘Con le nostre mani’, l’unica cooperativa sociale agricola sul territorio romagnolo, è formata da 14 soci che portano avanti il progetto agricolo teso all’integrazione culturale e sociale dei ragazzi e alla coltivazione ortofrutticola. Non solo: fianco a fianco, infatti, lavorano senza problemi sia cristiani che musulmani. In particolare, quest’anno, la produzione di ‘Con le nostre mani’ si è concentrata sulla famosa cipolla



dell’acqua di Santarcangelo di Romagna e sulla zuccina. Inoltre sono state messe a dimora anche mele e pere cotogne biologiche. I prodotti saranno venduti a Km zero grazie ai GAW, Gruppi di Acquisto Whatsapp, che al CAAR - Centro Agricolo Riminese.

Con le nostre mani è supportata dalla Coop. Sociale Fratelli è Possibile tanto da poterla definire il “settore agricolo della Fratelli è Possibile”. Quest’ultima, infatti, promuove, sostiene, coordina e funge da propulsore per lo sviluppo della cooperativa agricola. Fratelli è Possibile, infatti, facendo ripartire la produzione della cooperativa agricola, ha deciso di investire proprio perché questo progetto, nato nel 2015, potesse andare avanti: un progetto di agricoltura sociale che vuole vivere, crescere ed espandersi.

La Romagnola e Banca Malatestiana: continua e si amplia la partnership

Anche per il triennio 2016-2018 La Romagnola e Banca Malatestiana hanno sottoscritto in continuità con il passato un accordo di collaborazione grazie al quale la storica cooperativa riminese, impegnata nel settore dei trasporti dal 1975, effettuerà il servizio di trasporto socio-sanitario non solo per i soci della banca, ma da quest’anno anche per i loro famigliari.

“In poche parole - spiega Valter Bianchi, Presidente de La Romagnola - tutta la famiglia del socio di Banca Malatestiana può usufruire di questo servizio senza aggravio di ulteriori costi per l’istituto di credito. Ci è sembrato un gesto di sensibilità dovuta da estendere anche alle famiglie dei soci. Abbiamo potuto fare questo anche grazie alla estrema correttezza nell’utilizzo del servizio da parte dei soci che hanno interpellato La Romagnola solo per esigenze socio-sanitarie effettive”. Il trasporto andata e ritorno è gratuito per le prime cinque volte per ogni anno solare.



Il Presidente di Banca Malatestiana Enrica Cavalli con il Presidente de La Romagnola Valter Bianchi



La Romagnola e Banca Malatestiana: partnership con vista sul futuro

Presidente Cavalli, da 13 anni Banca Malatestiana e Coop. Soc. La Romagnola hanno stretto

Presidente Cavalli, da 13 anni Banca Malatestiana e Coop. Soc. La Romagnola hanno stretto una partnership: su quali basi poggia questa collaborazione?

“Come Banca di Credito Cooperativo siamo convinti che solo nei fatti concreti si possa instaurare una vera solidarietà con i soci, la cittadinanza e l'intero sistema economico e sociale in cui siamo inseriti. In tutti questi anni la partnership con la Cooperativa La Romagnola ha portato ad azioni concrete di vicinanza e supporto come, ad esempio, il servizio di trasporto a domicilio verso strutture ospedaliere, centri medici, centri di servizi socio-sanitari riservato ai nostri soci. Azioni profondamente in linea con lo spirito e gli obiettivi che da sempre ci contraddistinguono, primo tra tutti il radicamento nel territorio in cui operiamo. Se c'è qualcosa di positivo che questo lungo periodo di difficoltà generale per tutta l'economia, ci ha lasciato, è la consapevolezza dell'importanza di stringere relazioni e di fare rete, non solo in termini finanziari, ma anche a livello sociale e culturale. Ecco perché La Romagnola Onlus rappresenta da anni uno degli interlocutori privilegiati per Banca Malatestiana”.

Come valutate i servizi messi a disposizione da “La Romagnola” per i vostri soci? Che percezione e che gradimento avete riscontrato?

“Il gradimento continua ad essere molto alto. Non a caso questo servizio rimane, anno dopo anno, una delle priorità tra le varie iniziative e agevolazioni che la nostra banca riserva ai suoi oltre 5.400 soci”.

Banca Malatestiana è una realtà di credito cooperativo, proprio come La Romagnola è una cooperativa sociale: cosa significa per voi ‘essere una cooperativa’? Che valore date alla cooperazione sociale?

“Crediamo fermamente che essere una Banca di Credito Cooperativo non significhi solamente dimostrare di avere i conti in ordine e di essere un buon istituto di credito. La nostra attenzione

va non solo al profitto in sé, ma allo sviluppo e alla ricchezza in un'ottica più generale e ampia con particolare attenzione anche alle fasce sociali più deboli. Ne deriva anche una forte attenzione a quelle realtà, come le cooperative sociali, di cui il territorio riminese è particolarmente ricco e che operano proprio al fianco dei più deboli mostrando di sfidare efficacemente anche periodi difficili come quello che stiamo vivendo”.

Altroconsumo ha dato una valutazione lusinghiera della Vostra realtà: come commentate questa leadership sul territorio?

“E' innanzitutto una leadership basata su fatti e numeri reali. Altroconsumo ha analizzato i bilanci relativi al 2015 di 350 istituti di credito a livello nazionale e, in base a questo confronto, ci ha attribuito un punteggio pieno di cinque stelle. Un risultato che solo Banca Malatestiana, tra le banche con sede in questo territorio, ha potuto aggiudicarsi. Ma, soprattutto, non è la prima volta che lo studio di Altroconsumo ci posiziona tra gli istituti di credito più solidi in Italia. Per Banca Malatestiana è un motivo di orgoglio ma anche un atto di responsabilità verso i nostri soci e clienti in tempi come questi, in cui anche alla luce delle nuove normative in materia di fallimento bancario, diventa quanto mai fondamentale affidarsi ad un operatore solido per la gestione dei propri risparmi”.

Quali sono i ‘numeri’ di Banca Malatestiana oggi?

“Mi piace ricordare per prima cosa gli oltre 5400 soci, tra persone fisiche e aziende, perlopiù piccole e medie imprese, che formano oggi la nostra compagine sociale. Un altro dato significativo è il continuo sostegno alla comunità di questa provincia, con oltre 34 milioni di euro complessivi di valore aggiunto distribuito sul territorio solo nell'ultimo anno, come si evince nell'ultimo Bilancio di coerenza di Banca Malatestiana relativo al 2015. La raccolta complessiva a fine dicembre scorso è aumentata a 1.371,4 milioni di euro e il patrimonio netto, dopo l'approvazione del



Bilancio, si conferma solido a 197,2 milioni di euro, con un più che rassicurante cet1ratio al 19.90%".

Uno sguardo verso il futuro: quali obiettivi e strategie metterà in atto Banca Malatestiana per consolidarsi ulteriormente?

"Cooperazione, mutualità, localismo ed efficienza saranno i pilastri su cui continuare a crescere e a fare crescere. Un progetto in particolare, già operativo, al quale dedicheremo sempre più attenzione, è PiazzaBM, il mercato on line di

Banca Malatestiana, dove le nostre aziende socie possono promuovere e vendere direttamente on line i propri prodotti e servizi. Abbiamo voluto offrire loro tale opportunità per aiutarle a stare al passo con i tempi, che vedono il commercio elettronico in forte crescita, e al tempo stesso per favorire quella rete di business e relazioni che è già nata con Natale Insieme, l'evento, ormai alla sua quinta edizione, che quest'anno si terrà domenica 18 dicembre al Palacongressi di Rimini".



Enrica Cavalli, Presidente Banca Malatestiana, e Valter Bianchi, Presidente La Romagnola, rinnovano la partnership

